

La '33' di Spartaco Dini vittima di un incidente

Miracolosamente il pilota, ma ne lui ne Casoni potranno essere domenica in gara dal momento che la vettura è distrutta - Oggi punzonatura per Porsche, Alfa e Lancia ufficiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cerda, 30 aprile

Ci siamo! Con l'inizio delle verifiche, puntualmente avvenute questa mattina dalle 9 alle 12 e poi proseguite nel pomeriggio dalle 15.30 alle 19, la Targa è effettivamente entrata nella fase calda.

25 vetture, delle 96 iscritte, hanno «punzonato» nel corso della giornata di oggi. Tra le vetture che hanno effettuato le operazioni di verifica, tutte Gran Turismo, le Fulvia di Restivo, Marini, Capra, Jimenez e Tony Fall, la 124 sport spyder di Francesco Cosentino, le Porsche «911» di Perrino, Bonomelli, «Ypsilon» e Sindel, la Triumph di Alan Smith e la Porsche di Reale-Marito.

Mentre venivano effettuate le punzonature, seguite da curiosi ed appassionati, le squadre Lancia, con le HF, la Porsche, finalmente con gli spyders «908» che non sono apparsi molto «tirati» e l'Alfa con le «33», hanno inanellato giri su giri, per impraticarsi del percorso e permettere ai piloti di rendersi conto personalmente delle ultimissime novità della strada, dal momento che anche oggi gli operai dell'ANAS hanno lavorato per mettere a posto, in extremis, alcuni tratti del circuito.

Proprio la squadra Alfa, che sembra essere perseguitata da qualche tempo da una «nera sfortuna», è stata costretta a «dichiarare forfait» per una delle «33» da 2000 cc. e più precisamente quella di Casoni-Dini.

Erano infatti passate da pochissimo le 14 che Spartaco Dini, al volante della propria «33», a tre chilometri circa dal box, alla curva della cabina elettrica, trovava una larga chiazza di umido a terra e usciva di strada.

L'urto era violentissimo, tanto che la vettura si riduceva ad un ammasso inservibile di rottami (con la eccezione del motore, che pare verrà montato sulla «33» di «Nanni-Giunti», essendo risultato leggermente più potente) che venivano rapidamente caricati su un camion, e, coperti da un discreto telone, portati al garage del Motel Aurim, dove l'equipe dell'Autodelta ha organizzato una officina.

I tecnici si sono subito resi conto che la vettura non era in grado di prendere il via domenica e l'hanno accantonata. Pertanto Mario Casoni (salvo graditi imprevisti) e Spartaco Dini, non dovrebbero essere domenica in gara.

Lo squadrone Porsche ha tirato fuori i «908» e «911 R» ed ha lungamen-

te provato, anche se ai piloti era stato detto di non forzare dal momento che a circuito aperto è pericoloso.

Domani, 1. maggio, con gli stessi orari di oggi, continueranno le verifiche, e ci saranno i migliori, ossia Porsche, Alfa e Lancia ufficiali, mentre venerdì mattina, dalle 9.30 alle 15 avranno luogo le prove ufficiali.

Sabato mattina, alle 7, arriverà col Canguro il presidente onorario della 53. Targa Florio, l'ing. Ferdinand Porsche «patron» della Casa di Stoccarda, che viene in Sicilia per consegnare ai vincitori della gara di domenica un monumentale Trofeo.

I soliti maligni hanno già detto che alla Porsche non hanno badato a spese, dal momento che sono sicuri che il Trofeo, ritornerà certamente... a Stoccarda. Ma con la Targa non si può mai dire l'ultima parola!

Tra gli altri ospiti d'onore che la Florio ha richiamato in Sicilia, Sua Eccellenza Georges Filippinetti, Ministro presso l'ONU della Repubblica di S. Marino e «patron» della celebre scuderia elvetica e Jean Claude Lamy, rappresentante del presidente del comitato organizzatore lo Challenge internazionale costruttori.

Infine è atteso a Cerda per domani l'ing. Carlo Chiti, factotum dell'Autodelta e responsabile del settore sportivo dell'Alfa Romeo.

Giulio Mangano

La «terribile» Porsche



La casa di Stoccarda vuole stravincere!

(Nostro servizio)

CERDA, 29 — Il quinto giorno che precede la 53ª edizione della Targa Florio si è ravvivato con la presenza a Cerda delle case automobilistiche partecipanti e dei piloti privati che, numerosi, macinano in queste pre-prove centinaia di chilometri al giorno.

Oggi è arrivata anche la Lancia. Per seguire le prove andiamo anche noi a Cerda. Subito dopo le tribune ci sorpassa la 911 blu di Stommelen. Pino Spinosa, il patron della corsa in salita Cefalù-Gibilmanna che si accompagna con la sua 1750 Alfa, tenta di stargli dietro in modo da potere seguire le evoluzioni della 911 e la tecnica di guida del tedesco. Ovviamente ci rimane solo un desiderio perché dopo qualche chilometro Stommelen, con un crescendo meraviglioso si allontana sempre più dalla nostra vista lasciandosi dietro il dedalo delle mille curve della favolosa Targa Florio.

Quindi vediamo scorrere

gli altri equipaggi della Porsche. C'è Artwood, Redman, Lins, Larousse, Elford, Hermann, Maglioli e poi via via tutti gli altri.

E, quasi una sagra della Porsche. Manca la «bela perla» Mitter alla preziosa collana dei piloti della Casa di Stoccarda. Il tedesco arrivato in ritardo comincerà le sue prove nel pomeriggio di oggi.

Al ristorante del motel Aurim di Cerda troviamo i piloti della Lancia, Claudio Maglioli, Pinto, Munari, e Altonen.

Scendiamo nel garage dell'Alfa che sono protetti da pesanti cancelli. I meccanici lavorano alla messa a punto della 2 litri di Nanni-Giunti sotto la sorveglianza dell'ing. Severi. C'è anche Vaccarella che, nel suo nuovo ruolo di giornalista, invita Casoni a concedergli un'intervista mentre Spartaco Dini e De Adamich, su invito del direttore sportivo, dott. Bussinello, partono per un giro di prove.

Ci rivolgiamo a quest'ultimo per aver altre notizie sull'Alfa Romeo.

«Non abbiamo portato la

tre litri, ci dice Bussinello, rispondendo a una nostra domanda, perché ancora è ben lontana da una perfetta messa a punto e non è quindi competitiva. Forse sarà pronta per Nurburgring. Abbiamo avuto pochi mesi a disposizione per prepararla mentre, come è noto, la Porsche è da un anno e mezzo che sperimenta la sua tre litri e solo dopo Sebring ha ottenuto una buona messa a punto».

Quale tipo di macchina presenterete alla Targa?

«Abbiamo portato una 2500 perché per questo motore siamo stati sollecitati da Vaccarella. Le altre due saranno due litri».

Ritene che la vittoria della Porsche sia scontata?

«Penso di sì. Sono venuti in massa in Sicilia e questa è diventata un festival tedesco, il secondo gran premio di Germania. Le prestazioni della loro macchina sono notevolmente aumentate e quest'anno con la tre litri andranno sotto i 36 primi sul giro». Nella foto: Stommelen durante la prova di oggi.

MARIO LOMBARDO